

La natura ha imparato ad **adattarsi costantemente** alle nuove esigenze che l'ambiente presentava. Anche noi, esseri umani, facciamo parte di questo progetto e rispondiamo ai conflitti di oggi, con gli stessi programmi di milioni di anni fa.

Questi processi di adattamento che noi chiamiamo "malattie".

Anche se spesso sono legati a forti disagi, hanno lo scopo di permetterci l'adattamento alle nuove situazioni.

La natura ha previsto grazie alla **DHS** l'**attivazione del sistema neurovegetativo** che ci mette all'istante nella condizione di

contrattaccare o scappare

. Solo se restiamo fermi, congelati nel nostro conflitto, accumuleremo sufficiente **"massa conflittuale"**

per avere dei

sintomi abbastanza importanti

da essere percepiti e/o diagnosticati. Ma in natura normalmente non accade: la bestia sa di avere un tempo limite per risolvere i suoi conflitti di "mancare del boccone essenziale" o di "sentirsi attaccato" o qualsiasi altro conflitto, perché ne va della sua vita. L'unico essere vivente che invece non considera tale evenienza è l'essere umano, e tende a rimanere nel conflitto finanche a morire, pur di dimostrare le proprie ragioni.

La natura ha anche previsto i vari programmi SBS specifici al tipo di evento vissuto, che **modificano sia la funzione che la struttura dei vari tessuti per adattarci in maniera ottimale alla nuova situazione**

.

Inoltre ha anche previsto l'eventualità che possiamo avere contemporaneamente troppi conflitti insormontabili, e con le **"costellazioni schizofreniche"** ci permette degli adattamenti comportamentali per la nostra sopravvivenza in un ambiente impossibile (chiamate "nevrosi", "psicosi", ecc.).

Di conseguenza **la nostra “terapia aggiuntiva”, potrà essere solamente un sostegno rispettoso** a questa sinfonia di processi biologici sensati in corso nel nostro organismo (vedi [info cure](#)).